



COMUNE DI BARENGO

C.A.P. 28015
PROVINCIA DI NOVARA

DETERMINAZIONE

N. 140 DEL 30-12-2014

UFFICIO TECNICO COMUNALE

URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - LAVORI PUBBLICI

OGGETTO: SPESE IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE URBANISTICA PER VARIANTE AL P.R.G.C. VIGENTE - CIG. X4C128DEF8

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che la Giunta Comunale con Deliberazione G.C. n. 49 del 09/11/2013 ha deliberato:

"omissis...

- 1) Di procedere, per i motivi di cui in premessa, al preventivo avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm ii. Norme in materia ambientale – Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi") e delle recenti disposizioni normative introdotte dalla L.R. n.3 del 25/03/2013 e n. 17 del 12/08/2013, in quanto trattasi di infrastruttura viaria di competenza comunale.
- 2) Di procedere successivamente alla redazione di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale al fine della compatibilità urbanistica necessaria alla realizzazione Strada di collegamento da Via Monsignor Francesco Brustia a Vicinale Valsenga e Strada Vecchia per Sizzano, in Comune di Barengo, nonché introdurre una modifica/integrazione delle N.T.A. per quanto attiene la normativa sui bassi fabbricati;
- 3) Di accogliere l'offerta pervenuta da parte Dott. Arch. Ezio Bogogna in data 10/10/2013 prot. 3550, dando mandato ai responsabile del servizio tecnico e finanziario affinché provvedano per quanto di rispettiva competenza all'esecuzione della presente deliberazione ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e dal regolamento comunale dei lavori, delle forniture e dei servizi in economia approvato con Deliberazione C.C. n. 35 del 20.12.2007;

...omissis...";

- che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 9 del 09/04/2014 ha deliberato DI ACQUISIRE il terreno censito al fg. 12 mapp. 237 di proprietà della Sig.ra Fallarini Maria Giuseppina per l'importo di € 6.300,00 ed il terreno censito al fg. 12 mapp. 236 di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero per l'importo di € 8.500,00, ai fini della realizzazione di una nuova area ecologica comunale, demandando al Responsabile del Servizio l'assunzione di tutti gli atti necessari all'esecuzione della deliberazione;

RICHIAMATO l'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. come modificato dalla L.R. 17/2013 e s.m.i.:

"...omissis...

Art. 15

(Formazione e approvazione del piano regolatore generale comunale e delle sue varianti generali e strutturali)

1. Il comune o la forma associativa che svolge la funzione in materia di pianificazione urbanistica, in qualità di soggetto proponente, definisce la proposta tecnica del progetto preliminare, anche avvalendosi di propri studi, analisi e rappresentazioni, nonché dei materiali informativi messi a disposizione dalla Regione, dalla provincia e dalla città metropolitana, e la adotta con deliberazione del Consiglio. La proposta tecnica del progetto preliminare comprende gli

elaborati di cui all'articolo 14, comma 3 bis. 2. La proposta tecnica del progetto preliminare di cui al comma 1 contiene altresì:

a) la documentazione inerente agli aspetti geologici, idraulici e sismici prevista dalle specifiche normative in materia, per i

comuni non adeguati al PAI e per quelli già adeguati al PAI che intendono proporre modifiche al quadro del dissesto individuato nello strumento urbanistico vigente nel caso di variante strutturale territorialmente puntuale; la suddetta documentazione deve riguardare un intorno significativo dell'area oggetto di variante;

b) la certificazione del professionista incaricato, per i comuni già adeguati al PAI che non prevedono modifiche al quadro del dissesto individuato dallo strumento urbanistico vigente; tale certificazione conferma l'adeguamento dello strumento urbanistico al PAI.

3. La documentazione di cui al comma 2, in quanto parte integrante della proposta tecnica del progetto preliminare, è valutata dalle strutture competenti, che si esprimono tramite il rappresentante della Regione nella prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, secondo le modalità previste con provvedimenti della Giunta regionale.

4. La proposta tecnica del progetto preliminare, completa di ogni suo elaborato, è pubblicata sul sito informatico del soggetto proponente per trenta giorni; della pubblicazione è data adeguata notizia e la proposta è esposta in pubblica visione. Chiunque può presentare osservazioni e proposte con le modalità e nei tempi, che non possono essere inferiori a quindici giorni, indicati nella proposta tecnica. Il documento preliminare per la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, nel caso di varianti strutturali, il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS è trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale interessati agli effetti che l'attuazione del piano può avere sull'ambiente e all'autorità competente per la VAS.

5. Contestualmente alla pubblicazione, il soggetto proponente convoca la prima conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti, ove non già provveduto, i relativi atti; la conferenza ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto preliminare.

6. Entro novanta giorni dalla prima seduta della conferenza di copianificazione e valutazione, i soggetti partecipanti di cui all'articolo 15 bis, commi 2 e 3, esprimono la propria valutazione tramite osservazioni e contributi in merito:

a) alla proposta tecnica del progetto preliminare, con particolare riferimento alla sua coerenza con i piani e programmi vigenti di livello regionale, provinciale e metropolitano;

b) alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale o, per le varianti strutturali, alla necessità di assoggettare a VAS la variante; in caso di assoggettabilità forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale; il provvedimento conclusivo della verifica di assoggettabilità è pubblicato sul sito informatico del soggetto proponente.

7. Il soggetto proponente, avvalendosi delle osservazioni e dei contributi espressi dalla conferenza di copianificazione e valutazione, predispone il progetto preliminare del piano che è adottato dal Consiglio.

8. Il progetto preliminare del piano, di cui al comma 7, ha i contenuti dell'articolo 14; esso contiene, altresì, gli elaborati di cui al comma 2, nonché, ove necessario, il rapporto ambientale e la relativa sintesi non tecnica.

9. Il piano adottato, completo di ogni suo elaborato, è pubblicato per sessanta giorni sul sito informatico del soggetto proponente, assicurando ampia diffusione all'informazione e trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale; il piano è esposto in pubblica visione. Entro tale termine chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite separatamente agli aspetti urbanistici e agli aspetti ambientali.

10. Il soggetto proponente, valutate le osservazioni e le proposte pervenute, definisce la proposta tecnica del progetto definitivo del piano, con i contenuti di cui all'articolo 14, che è adottata con deliberazione della Giunta, salva diversa disposizione dello Statuto. Non sono soggette a pubblicazione o a nuove osservazioni le modifiche introdotte a seguito di accoglimento di osservazioni. Le osservazioni devono essere riferite agli ambiti e alle previsioni del piano o della variante;

l'inserimento di eventuali nuove aree in sede di proposta tecnica del progetto definitivo, a seguito delle osservazioni pervenute, deve essere accompagnato dall'integrazione degli elaborati tecnici di cui all'articolo 14, comma 1, numero 2) e, ove necessario, degli elaborati tecnici di cui all'articolo 14, comma 1, numero 4bis).

11. Il soggetto proponente convoca la seconda conferenza di copianificazione e valutazione di cui all'articolo 15 bis, trasmettendo ai partecipanti i relativi atti; la conferenza esprime la sua valutazione entro centoventi giorni dalla prima seduta e ha per oggetto l'analisi di tutti gli elaborati costituenti la proposta tecnica del progetto definitivo. La conferenza di copianificazione e valutazione:

a) decide sulla proposta tecnica del progetto definitivo dello strumento urbanistico;

b) fornisce pareri e contributi per la formulazione del parere motivato relativo al processo di VAS.

12. Con il consenso unanime dei soggetti partecipanti aventi diritto di voto, il termine della prima conferenza di copianificazione e valutazione può essere prorogato per non più di trenta giorni e quello della seconda per non più di sessanta giorni.

13. Il soggetto proponente provvede, anche attraverso un confronto collaborativo con l'autorità competente per la VAS, alla revisione della proposta tecnica del progetto definitivo, ai fini della predisposizione del progetto definitivo dello strumento urbanistico. A tal fine si avvale:

a) delle osservazioni e dei contributi espressi nell'ambito della seconda conferenza di copianificazione e valutazione;

b) del parere motivato relativo al processo di VAS, o, se necessario, emesso dall'autorità competente per la VAS in tempo utile per la redazione del progetto definitivo.

14. Lo strumento urbanistico è approvato con deliberazione del Consiglio, che si esprime sulle osservazioni e proposte di cui al comma 9 e che dà atto di aver recepito integralmente gli esiti della seconda conferenza di copianificazione e valutazione; se il soggetto proponente non accetta integralmente gli esiti della conferenza, può, entro trenta giorni, riproporre gli aspetti su cui dissente ad una ulteriore e definitiva conferenza di copianificazione e valutazione che, entro trenta giorni dalla prima seduta, esprime la propria decisione definitiva; lo strumento urbanistico può essere approvato solo se adeguato a tale definitiva valutazione.

15. La deliberazione di cui al comma 14:

a) contiene la dichiarazione della capacità insediativa residenziale definitiva di cui all'articolo 20, efficace anche ai fini dell'applicazione dell'articolo 17, comma 5;

b) in caso di VAS, è accompagnata da una dichiarazione di sintesi nella quale sono indicate le modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nello strumento urbanistico, come si è tenuto conto del rapporto ambientale, quali sono le ragioni delle scelte dello strumento urbanistico anche alla luce delle possibili alternative individuate e come sono definite ed organizzate le procedure di monitoraggio sull'attuazione dello strumento urbanistico.

16. Lo strumento urbanistico entra in vigore con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di approvazione a cura del soggetto proponente ed è esposto in tutti i suoi elaborati, in pubblica e continua visione sul

sito informatico del soggetto stesso. L'adeguamento degli strumenti urbanistici al PAI o al PTCP secondo i disposti di cui all'articolo 5, comma 4, attribuisce alle disposizioni dello strumento urbanistico medesimo la valenza di norme regolatrici delle aree interessate da condizioni di dissesto.

17. Lo strumento urbanistico approvato è trasmesso senza ritardo alla Regione, alla provincia e alla città metropolitana a fini conoscitivi e di monitoraggio; per tale trasmissione si applica quanto previsto all'articolo 3, comma 3.

18. Il soggetto proponente, a seguito delle intervenute modifiche e varianti, è tenuto al costante aggiornamento dello strumento urbanistico posto in pubblicazione sul proprio sito informatico.

...omissis...";

DATO ATTO che, alla luce della succitata normativa, per dare attuazione ai succitati provvedimenti dell'Amministrazione Comunale occorre redigere un progetto urbanistico di variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale corredato dalle verifiche e dagli elaborati individuati dalla normativa soprarichiamata;

ATTESTATO che non è possibile procedere all'affidamento del succitato incarico specialistico a personale di questa Amministrazione in quanto il servizio tecnico comunale dispone di un unico tecnico incaricato a tempo parziale e all'interno dell'ente non vi sono figure dotate dei necessari requisiti;

ESEGUITA una indagine di mercato al fine di acquisire i riferimenti per una quantificazione economica del valore dei servizi tecnici da affidare;

VISTA l'offerta economica dell'Arch. Ezio Bogogna come approvata con la Deliberazione G.C. n. 49 del 09/11/2013, con la quale viene proposto un onorario di € 4.000,00 oltre Iva e Cnpaia per la redazione della variante urbanistica e di € 9.514,53 oltre Iva e Cnpaia per la redazione della progettazione preliminare e definitiva della nuova strada con un ribasso del 45% sulla tariffa professionale;

RICHIAMATO l'art. 125 del D.lgs 163/06 e s.m.i. che disciplina l'affidamento dei servizi in economia;

DATO ATTO che gli importi sopra esposti risultano congrui in base ai costi medi di servizi analoghi, considerata altresì l'elevata specificità della prestazione professionale richiesta e nel contempo la rispondenza della spesa derivante al di sotto della soglia di € 40.000,00 prevista per tali tipologie di incarichi ai sensi dell'art. 125 comma 1 lett. b e comma 11 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

ACCERTATO che il succitato professionista risultano in possesso dei requisiti tecnici per l'espletamento della prestazione professionale stante l'iscrizione al relativo ordine professionale ed il possesso della capacità tecnica inerente incarichi analoghi espletati per altre amministrazioni comunali;

VISTO il decreto di nomina del responsabile del servizio tecnico comunale;

RICHIAMATI gli artt. 6 e 7 del D.L. 187/2010 convertito in Legge n. 217 in data 17.12.2010, i quali disciplinano la tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare l'art. 7 comma 1 modifica l'art. 3 comma 5 della legge 13 agosto 2010 n. 136 prevedendo l'obbligo dell'indicazione sugli strumenti di pagamento del codice di identificazione di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTE le determinazioni esplicative emesse dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in merito alla corretta applicazione della normativa inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;

DATO ATTO di registrare la presente gara nella procedura on-line dell'Autorità di Vigilanza;

VISTO il T.U.E.L. D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

DATO ATTO che il professionista incaricato è tenuto al rispetto del codice di comportamento approvato con deliberazione di G.C. n° 6 del 08.03.2014 e del "Codice Generale" approvato con D.P.R. n° 62 del 16.04.2013 e che qualsiasi violazione agli obblighi derivanti dagli stessi costituirà causa di risoluzione e decadenza del rapporto;

D E T E R M I N A

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in narrativa, il servizio di progettazione urbanistica consistente nella redazione di una variante al PRGC vigente finalizzata alla realizzazione della nuova Strada di collegamento da Via Monsignor Francesco Brustia a Vicinale Valsenga e Strada Vecchia per Sizzano, all'Arch. Ezio Bogogna per un onorario professionale di € 4.000,00 oltre Iva e Cnpaia e di € 9.514,53 oltre Iva e Cnpaia per la redazione della progettazione preliminare e definitiva della nuova strada, per il complessivo importo di € 13.514,53 + Iva e Cnpaia;
2. Di imputare la spesa complessiva di € 17.147,24 per € 14.064,00 all'imp. 234/11 sull'intervento n. 2.09.01.06/3278 finanziato con i proventi di cui alla L.R. 24/2002 e per € 3.083,24 all'intervento n. 2.09.01.06/3278 competenza 2014 finanziato con i proventi di cui alla L.R. 24/2002;
3. Di dare atto che sono state adottate tutte le misure previste dalla deliberazione di Giunta Comunale n° 74 del 19/12/2009 al fine di evitare ritardi nei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 D.L. N. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni);
4. Di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
F.TO Chiera Geom. Marco

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dichiara di aver ricevuto in data 30.12.2014 la presente determinazione.

Il Responsabile Ufficio Finanziario
F.to Cavallini Rag. Cinzia

Visto per regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 comma 5 del D. Lgs. 267/2000

Imp. n° 234 RP2011 su Int. 2.09.01.06/3278 finanziato con i proventi di cui alla L.R. 24/2002
Imp. n° 231 comp. 2014 su Int. 2.09.01.06/3278 finanziato con i proventi di cui alla L.R. 24/2002

Li, 30.12.2014

Responsabile Ufficio Ragioneria
f.to Cavallini Rag. Cinzia

La presente determinazione viene trasmessa in data odierna al Segretario Comunale ai fini dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000.

Li, 30.12.2014

Responsabile del Servizio
f.to Chiera Geom. Marco

Visto,
Barengo, lì 30.12.2014

Il Segretario Comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 120 Reg. pubbl.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto in data odierna la presente determinazione e di averla pubblicata mediante affissione all'albo pretorio on-line del Comune per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Li, 13.03.2015

Il Funzionario delegato
f.to Carnevali Rag. Rosangela

VISTO
Barengo, lì 30.12.2014

Il SINDACO
F.to Maggeni Geom. Fabio

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 13.03.2015

Il Funzionario delegato
Carnevali Rosangela

(1) Per la copia scrivere firmato.